



LA BIENNALE  
DELLO  
STRETTO

## INVITO A LA BIENNALE DELLO STRETTO

Gent.mo Rettore prof. Cuzzocrea,

La ringraziamo per il tempo e l'attenzione che ha dedicato al progetto de La Biennale dello Stretto.

Siamo onorati che abbia concesso il patrocinio all'evento e saremo felici di accogliere gli studenti dei corsi che Lei vorrà selezionare, come presenze interlocutorie e attive dal pubblico, nel corso delle giornate e dei differenti panel. Non appena possibile condivideremo il programma per meglio definire gli aspetti organizzativi.

Come già avevamo accennato nel corso della call, questo progetto è nato dalla mia precisa volontà di condurre una ricerca approfondita e stimolare progettualità nell'ambito del Mediterraneo, assumendo lo Stretto di Messina come luogo attivatore e attrattore della progettualità. L'iniziativa è stata condotta attraverso 500x100, laboratorio di ricerca permanente e società benefit e l'evento La Biennale dello Stretto è stato condiviso dall'Ordine degli Architetti di Reggio Calabria.

È un programma ambizioso nel quale l'architettura è spunto e occasione per ampliare lo sguardo sulla complessità del territorio mediterraneo, sui temi culturali, sociali, di innovazione e di futuro.

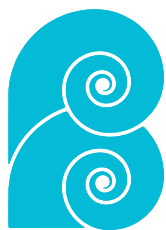
Per questo mi permetto di chiedere all'Università di Messina un contributo economico nella cifra di 5.000 euro e di proporre una formalizzazione della condivisione attraverso un protocollo d'intesa che metta in evidenza le convergenze tra l'Università di Messina e il progetto della Biennale dello Stretto.

Sono a Sua disposizione per approfondimenti e chiarimenti

Cordialmente  
Alfonso Femia

500  
x  
100





LA BIENNALE  
DELLO  
STRETTO

## LA BIENNALE DELLO STRETTO

La Biennale dello Stretto nasce come spontaneo momento di sintesi e riflessione dall'esperienza di "Mediterranei Invisibili", un progetto di ricerca, ideato dall'architetto Alfonso Femia e sostenuto da 500x100. In corso dal 2018, l'obiettivo è l'esplorazione dei territori del Mediterraneo, individuandone le peculiarità culturali (con ciò includendo anche la straordinaria cultura dell'immateriale), paesaggistiche, architettoniche ...

La ricerca si è concentrata sullo Stretto di Messina, luogo paradigmatico, quasi archetipico del Mediterraneo. Nel corso dei quattro anni di indagine, il dialogo con gli abitanti e lo studio del territorio hanno contribuito a costruire un patrimonio di differenti visuali, situazioni e narrazioni propedeutiche per immaginare un rilancio autentico e attuale, generato dalle persone, fuori dall'inquadramento stereotipato della "questione meridionale".

Infrastrutture, paesaggio, ambiente urbanizzato, funzioni sociali pubbliche sono i riferimenti essenziali, oggetto di analisi con la finalità di orientare le risorse e sviluppare, in termini progettuali, l'innesto degli interventi.

A questa riflessione sul campo, si aggiunge la crescente centralità che il Mediterraneo sta assumendo, particolarmente per lo sviluppo delle rive (e dei continenti) africana e asiatica, nello scenario internazionale, centralità che – di fatto - definisce lo Stretto come "brand" politico ed economico, elemento geografico di equilibrio, magnete attrattore e insieme antenna che riverbera, attraverso la cultura, non solo il suo passato, la storia, l'architettura e l'arte, ma anche e soprattutto la straordinaria capacità di innovazione tecnologica e scientifica.

**Il progetto della Biennale** parte da questi fondamentali e si sviluppa in due dimensioni:

- una mostra, che sarà allestita a Campo Calabro, in Batteria Forte Siaci, esito della raccolta di contributi attivati attraverso una Call to Action internazionale rivolta ad architetti e artisti con lo scopo di elaborare progettualità innovative tra lo Stretto e l'intorno mediterraneo; una Challenge to Action, rivolta ai progettisti under 35 con la richiesta di abbinare una parola legata al tema dell'acqua con un instant project.



LA BIENNALE  
DELLO  
STRETTO

- cinque giornate di dibattito con personaggi autorevoli del mondo della cultura, dell'architettura e dell'arte, della politica, della scienza e della tecnologia, con l'obiettivo di avviare una relazione permanente tra le città del Mediterraneo in un'ottica di scambio e inclusione degli eventi culturali che si svolgeranno a Campo Calabro, in Batteria Forte Siaci, a Reggio Calabria, al Museo Archeologico, a Scilla, al Castello Ruffo; a Messina, in Fondazione Horcynus Orca, al Museo Regionale e a Forte San Salvatore.

Hanno condiviso e stanno lavorando con noi al progetto i membri del **Comitato Scientifico: Amine Benaissa** (professore università Sorbona), urbanista, **Alessandra Ferrari**, CNAPPC, **Giuseppe Smorto** (giornalista La Repubblica), **Stefano Savona** (regista), **Nadia Terranova** (scrittrice), **Erminio Perrocco** (regista), **Elena Granata** (urbanista, autrice di Placemaker), **Livio De Luca**, architetto, direttore CNRS.

Il programma (in progress) dell'evento non si concentra, dunque, solo sull'architettura e le città, ma prende in considerazione tutti gli aspetti che concorrono alla qualità territoriale del contesto mediterraneo.

Trasversale e tutti i temi, la sezione "**cinema**" sviluppa un contest per registi under 30 sul tema dell'invisibilità dei territori mediterranei promosso da Son of Pitch Award, un premio cinematografico internazionale che coinvolge i giovani registi. La premiazione si svolgerà a Venezia, durante la Mostra Internazionale di Arte Cinematografica e, quest'anno, il corto vincitore della sezione sui Mediterranei, durante La Biennale dello Stretto. Alla premiazione parteciperanno **Cristiano Travaglioli**, vincitore del David di Donatello per il miglior montatore, **Stefano Savona**, archeologo e antropologo, produttore e regista di film documentari, **Piera De Tassis**, giornalista, saggista e critica cinematografica.

Verrà proiettato il corto "Vedrai ciò che un giorno desiderasti" con la partecipazione di **Andrea Agostinelli**, presidente del Porto di Gioia Tauro, **Patrizia Nardi**, responsabile del Comitato Scientifico Unesco, **Francesco De Melis**, video-artista.



LA BIENNALE  
DELLO  
STRETTO

Tra i tanti personaggi che hanno accolto l'invito a partecipare e che saranno presenti a **Reggio Calabria e a Messina dal 30 settembre** - giornata inaugurale che vedrà una nutrita partecipazione istituzionale e per la quale auspichiamo la presenza della Ministra Carfagna - **al 4 ottobre prossimo**, ospiteremo:

**Amine Benaissa**, urbanista algerino, professore all'università Sorbona di Parigi. Ha elaborato piani territoriali strategici in Francia, In Italia, In Libano, In Algeria e alla scala metropolitana in Francia, in Portogallo e in Spagna;

**Elena Granata**, urbanista al Politecnico di Milano, autrice del libro Placemaker, portatrice di una visione straordinariamente innovativa sui modelli urbani contemporanei, in dibattito con **Silvia Viviani**, assessore all'urbanistica di Livorno, **Valerio Barberis**, assessore all'urbanistica di Prato e **Andrea Granelli**, attuale presidente di Kanso, società di consulenza specializzata in innovazione e change management, in precedenza Amministratore delegato di tin.it e dei laboratori di ricerca del Gruppo Telecom;

**Livio De Luca**, architetto, direttore di ricerca al Cnrs, (Cnr francese) e a capo del cantiere digitale di Notre-Dame;

**Mosè Ricci**, ordinario di Progettazione Architettonica e di Progettazione Urbanistica presso l'Università di Trento, benemerito della Cultura e dell'Arte Italiana con medaglia d'argento del Presidente della Repubblica dal 2003, coordinatore del cluster di ricerca Le Vie del Mediterraneo, vincitore del bando dell'Accademia dei Lincei;

**Andrea Bartoli** e **Florinda Saieva**, ideatori del progetto di recupero di un'area degradata dell'agrigentino trasformata in un centro propulsivo della cultura artistica internazionale – Favara Cultural Farm, riconosciuta e apprezzata in tutto il mondo;

il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dei Mari Tirreno Meridionale e Ionio, ammiraglio **Andrea Agostinelli** e il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto, ingegner **Mario Mega** che si confronteranno sul futuro delle Infrastrutture al Sud, in un panel di dibattito insieme al professor **Dario Lo Bosco**, presidente di HellenicTrain (conosciuta come TrainOSE) e ordinario all'Università Mediterranea di Reggio Calabria e all'ingegnere Umberto Lebruto, amministratore delegato di FS Sistemi Urbani e alla viceministra delle infrastrutture e della mobilità sostenibile, **Teresa Bellanova**, con la moderazione di **Francesca Moraci**, ordinaria di urbanistica all'Università di Reggio Calabria ed esperta di infrastrutture;



LA BIENNALE  
DELLO  
STRETTO

**Elena Bonetti**, Ministro per le Pari Opportunità e per la Famiglia, **Marcella Cannariato**, esperta del ministero per le Pari Opportunità e per la famiglia, **Simonetta Cenci**, assessore all'Urbanistica di Genova, fino al giugno 2022; **Lella Golfo**, presidente Fondazione Belisario, **Isa Maggi**, presidente degli Stati Generali delle Donne, **Giusy Versace**, atleta para-olimpica, eletta parlamentare, lavora nella commissione Affari Sociali di Montecitorio con delega del gruppo alle pari opportunità e disabilità e **Francesca Moraci** si confronteranno sulla capacità delle donne di riscrivere i codici del futuro, sulla qualità progettuale e sulla necessità di consolidare l'empowerment professionale, istituzionale e politico femminile, in Italia, al Sud e particolarmente nei territori del Mediterraneo.

Curatori della **Biennale dello Stretto** sono **Alfonso Femia** (che ne è ideatore e promotore) e **Francesca Moraci** (che ha contribuito con il proprio apporto alla costruzione del progetto).

***Alfonso Femia** è architetto, urbanista e designer, ideatore e co-fondatore nel 1995, di 5+1, nel 2005 trasformato in 5+1AA e che ha successivamente, nel 2017, mutato la sua denominazione in Atelier(s) Alfonso Femia. Atelier(s) Alfonso Femia è uno studio internazionale con sede a Genova, Milano e Parigi. Tra i suoi progetti più recenti la nuova sede del Gruppo BNL-BNP Paribas a Roma, Les Docks de Marseille, la nuova sede di Vimar a Marostica, la Dallara Academy a Parma, The Corner a Milano e numerose opere in Italia e in Francia.*

***Francesca Moraci**, di Messina, architetta, PhD in pianificazione territoriale, MS in Economic Policy and Planning, Fulbright in Economics, è professoressa ordinaria di urbanistica presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria; è stata componente del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane e di ANAS (2015/21); Esperta del governo per la riforma della portualità e il PSNPL è componente della Commissione del MIMS per la riforma della legge urbanistica nazionale e TU dell'Edilizia. Ha partecipato a varie leggi di riforma e politiche urbane e infrastrutturali, strategie e costruzione di politiche pubbliche. Ha redatto vari piani, progetti e studi ambientali. Studiosa della questione meridionale.*

500  
x  
100



ORDINE DEGLI  
ARCHITETTI  
PIANIFICATORI  
PAESAGGISTI  
CONSERVATORI  
PROVINCIA DI  
REGGIO CALABRIA

500  
X  
100

## LA BIENNALE DELLO STRETTO

Reggio Calabria, Forte Batteria Siaci  
Messina, Fondazione Horcynus Orca

30 settembre – 4 ottobre 2022

**La Biennale dello Stretto** nasce da un progetto di ricerca, denominato *Mediterranei Invisibili* ([www.mediterraneiinvisibili.com](http://www.mediterraneiinvisibili.com)).

Si tratta di un programma permanente di analisi e indagine del territorio mediterraneo e, particolarmente, dello Stretto, sviluppato dal 2018 a oggi, attraverso viaggi ed esplorazioni, interviste con persone autorevoli di estrazione accademica, professionale, della Pubblica Amministrazione e attraverso approfondimenti progettuali sul territorio.

Finalità del programma è cogliere le reali potenzialità di rilancio dell'area, mappando i riferimenti essenziali – infrastrutture, paesaggio, ambiente urbanizzato, funzioni sociali pubbliche.

Nel sito web di *Mediterranei Invisibili* sono raccolti e fruibili tutti i contributi video e, nella sezione *journal*, le interviste raccolte negli ultimi due anni.

### PUNTI ESSENZIALI

- La Biennale dello Stretto vuole essere sintesi del progetto *Mediterranei Invisibili* e appuntamento propositivo e operativo, con riprese a cadenza biennale.
- L'edizione 2022 è un momento di confronto che esprime finalità di prima fase, destinate a evolversi, contaminarsi positivamente con le professionalità interpellate e le esperienze indagate, fino a diventare un importante progetto di crescita e sviluppo per il Mediterraneo internazionale, inteso come piattaforma culturale e produttiva, attraverso l'attivazione di gruppi di studio, **vero e proprio laboratorio permanente** con ricaduta positiva sull'indotto culturale pubblico e privato.
- **Non solo il territorio dello Stretto e neppure solo Calabria o Sicilia:** dalla costa africana a quella europea, dal tratto greco, albanese, croato, francese, spagnolo, tunisino, algerino, questo è il "**campo progettuale**" della **Biennale** che si propone di dare una dimensione reale e concreta alla ricerca dell'invisibilità estesa verso ogni luogo celato o solo apparentemente rivelato di tutto il "**mondo-Mediterraneo**", facendo nostra l'interpretazione di Braudel.
- Non immaginiamo un tema diverso per ogni edizione ma l'approfondimento dei fondamentali territoriali, politici, economici, culturali connessi dalla **geografia come elemento di congiunzione e proiettivo**.

[www.500x100.com](http://www.500x100.com)  
[com@500X100.com](mailto:com@500X100.com)

Via Giovanni Cadolini, 32  
20137 Milano, Italia  
T +39 02 54.01.97.01

55, rue des Petites Écuries  
75010 Parigi, Francia  
T +33 142 46.28.94

# 500 X 100

- La crescente centralità che il Mediterraneo sta assumendo, particolarmente per lo sviluppo delle rive (e dei continenti) africana e asiatica, nello scenario internazionale, definisce lo Stretto come "brand" politico ed economico, **elemento geografico di equilibrio**, magnete e insieme antenna che riverbera, attraverso la cultura, non solo il suo passato, la storia, l'architettura e l'arte, ma anche e soprattutto la straordinaria capacità di innovazione tecnologica e scientifica.

- Il mare Mediterraneo rappresenta meno dell'uno per cento della superficie complessiva dei mari e degli oceani, ma è in questo territorio che tutto è accaduto e nel quale tutto è transitato e ancora transita. La straordinaria relazione tra fasce costiere e aree interne è stata un forza propulsiva che conserva intatta la sua potenzialità, humus straordinario per il **nuovo umanesimo digitale**.

- La Biennale si propone di raccontare la **transizione del territorio mediterraneo** in termini dinamici e non statici, secondo un nuovo paradigma narrativo.

**OBIETTIVO:** Elaborare progettualità innovative tra lo Stretto e l'intorno mediterraneo internazionale, attraverso una mostra esito di una Call to action rivolta ad architetti, giornalisti, artisti e momenti di dibattito con personaggi autorevoli del mondo della cultura, dell'architettura e dell'arte. Mantenere relazioni permanenti tra le città del Mediterraneo in un'ottica di scambio e inclusione degli eventi culturali.

**INTERNAZIONALITÀ:** Il programma prevede la presenza di ospiti internazionali e la richiesta di partecipazione dei Paesi della riva europea, asiatica e africana del Mediterraneo. La call to action a inviti è rivolta a soggetti nazionali e internazionali.

**CURATELA:** Direttori e curatori della Biennale sono Alfonso Femia, architetto, già curatore della terza edizione della Biennale di Architettura di Pisa, nel 2019 e Francesca Moraci, professore ordinario all'Università Mediterranea di Reggio Calabria.

**Alfonso Femia è architetto, urbanista e designer, ideatore e co-fondatore** nel 1995, di 5+1, nel 2005 trasformato in 5+1AA e che ha successivamente, nel 2017, mutato la sua denominazione in **Atelier(s) Alfonso Femia**. Atelier(s) Alfonso Femia è uno studio internazionale con sede a Genova, Milano e Parigi.

L'appartenenza fisica (i tre atelier) a tre geografie differenti - Genova, Milano e Parigi - caratterizza un atipico aspetto professionale che si ispira alla contaminazione con arte, fotografia, letteratura, musica. Tra i suoi progetti più recenti la nuova sede del Gruppo BNL-BNP Paribas a Roma, Les Docks de Marseille, la nuova sede di Vimar a Marostica, la Dallara Academy a Parma, The Corner a Milano e un complesso residenziale di housing sociale in Italia e in Francia.

Nel biennio 2020/2021 ha vinto, in Italia, il concorso per la riqualificazione e recupero della prima Zecca d'Italia a Roma, per il terminal Porto Corsini a Ravenna, per la Cittadella della Cultura a Messina, per il terminal

www.500x100.com  
com@500X100.com

Via Giovanni Cadolini, 32  
20137 Milano, Italia  
T +39 02 54.01.97.01

55, rue des Petites Écuries  
75010 Parigi, Francia  
T +33 142 46.28.94

# 500 X 100

di Porto Marghera-a Venezia, per l'aeroporto di Salerno, e all'estero, i campus universitari ad Annecy e ad Avignone in Francia.

**Francesca Moraci, di Messina, architetta, PhD in pianificazione territoriale, MS in Economic Policy and Planning, Fulbright in Economics, è professoressa ordinaria di urbanistica presso l'Università Mediterranea di Reggio Calabria;** è stata componente del Consiglio di amministrazione di Ferrovie dello Stato Italiane e di ANAS spa (2015/21); è componente della Commissione del MIMS per la riforma della legge urbanistica nazionale, standard urbanistici e Testo Unico dell'Edilizia.

Ha partecipato a varie leggi di riforma e politiche urbane e infrastrutturali, strategie e costruzione di politiche pubbliche. Ha redatto numerosi studi, progetti e piani generali e di settore tra cui, in relazione all'area dello stretto, il PRG di Messina, il Piano strutturale Comunale di Reggio Calabria. È stata tra i 15 esperti del MIT per il Piano Strategico Nazionale per la Portualità e la Logistica (riforma della portualità). È componente di numerosi Comitati Tecnici e Scientifici di interesse nazionale e internazionale (osservatorio infrastrutture e logistica di Eurispes, Abitacolo, QVQC, CRPPN Regione Sicilia, Parsons Transportation group Ltd; Associazione infrastrutture sostenibili; Comitato tecnico conferenza permanente interregionale area dello Stretto, Comitato portuale AP di Messina, etc ). Ha ricevuto vari premi e riconoscimenti per l'attività scientifica, professionale e manageriale, tra cui la massima onorificenza San Giorgio d'oro della città di Reggio Calabria. e il premio Donne che ce l'hanno fatta 2015 e 20-expò di Milano conferenza internazionale delle donne; fa parte del talk 100 donne che cambieranno l'Italia. È membro effettivo dell'Istituto Nazionale di Urbanistico, e vice presidente della società scientifica Accademia Urbana che ha co-fondato. È componente del CS degli Stati Generali delle Donne e membro della Fondazione Belisario.

## **COMITATO SCIENTIFICO:** (in progress)

Amine Benaissa, Alessandra Ferrari, Giuseppe Smorto, Stefano Savona, Nadia Terranova, Erminio Perrocco, Elena Granata

## **PROGRAMMA:**

Stiamo sviluppando con differenti tipologie di contributi le Aree:

- Progetto (Infrastrutture; Paesaggio; Architettura; Urbanistica)
- Design (artigianato; produzione industriale; arte)
- Innovazione (infrastrutturazione digitale)
- Economia e Politica (Pnrr-fondi europei-bandi; geopolitica)
- Immagine (arte-città; arte-territorio; fotografia; cinema)
- Narrazione (design della comunicazione; Informazione; racconto)
- Social Impact (Abitare; educare; Conservare)
- Agri-Cultura- Food (Food, Agricoltura)
- Formazione (Università)

www.500x100.com  
com@500X100.com

Via Giovanni Cadolini, 32  
20137 Milano, Italia

T +39 02 54.01.97.01

55, rue des Petites Écuries  
75010 Parigi, Francia

T +33 142 46.28.94





**PROMOTORE:** L'evento è promosso dalla società 500x100 Italia srl società benefit ovvero in forma abbreviata 500x100 srl sb (500x100.com/it/), laboratori di ricerca permanente, fondata nel 2015, in partnership con Ordine degli Architetti di Reggio di Calabria

**TIPOLOGIA EVENTO:** Evento culturale, non a scopo di lucro e senza finalità promozionali o commerciali.

*Patrocini concessi:*

CNAPPC  
OAPPC Reggio Calabria  
OAPPC Messina  
Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria  
Università degli Studi di Messina  
Università degli Studi della Basilicata  
Fondazione Horcynus Orca  
In/Arch  
CCIA Messina  
OAPPC Arezzo  
OAPPC Caserta  
OAPPC Benevento  
OAPPC Genova  
OAPPC L'Aquila  
OAPPC Potenza  
OAPPC Ravenna  
OAPPC Bari  
OAPPC Bologna  
OAPPC Pordenone  
Autorità di Sistema Portuale dello Stretto di Messina  
Autorità di Sistema Portuale di Gioia Tauro  
ADI – Associazione Disegno Industriale

*Richiesti i patrocini (domande in fase di istruttoria) :*

Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Ministero del Turismo  
Ministero della Cultura  
Ministero per il Sud e la Coesione Territoriale  
Svimez  
Anas  
RAI  
FS Sistemi Urbani

www.500x100.com  
com@500X100.com

Via Giovanni Cadolini, 32  
20137 Milano, Italia  
T +39 02 54.01.97.01

55, rue des Petites Écuries  
75010 Parigi, Francia  
T +33 142 46.28.94

500  
X  
100

FS Hellenic Train

[www.500x100.com](http://www.500x100.com)  
[com@500X100.com](mailto:com@500X100.com)

.....  
Via Giovanni Cadolini, 32  
20137 Milano, Italia  
T +39 02 54. 01. 97. 01

55, rue des Petites Écuries  
75010 Parigi, Francia  
T +33 142 46. 28. 94

IN-VISIBILIS  
MEDITER  
RANEUS

UN PROGETTO  
CULTURALE  
500X100

DIRETTORI  
ALFONSO FEMIA  
FRANCESCA MORACI  
MESSINA, FONDAZIONE  
HORCYNUS ORCA  
REGGIO CALABRIA,  
FORTE BATTERIA SIACCI  
30. 09 – 04. 10 2022

# LA BIENNALE DELLO STRETTO

MEDITERRANEI INVISIBILI.COM



I. **500X100**  
Il motore operativo

II. **MEDITERRANEI  
INVISIBILI**  
Un progetto culturale

III. **LA BIENNALE  
DELLO STRETTO**  
Riflessione e azione

IV. **CALL TO ACTION**  
Le tre linee d'acqua



# 500X100

Il motore operativo



Uno strumento  
multimediale  
sul cambiamento,  
un modo per osservare  
le connessioni e  
le contaminazioni,  
gli orientamenti,  
i risultati e le sconfitte  
nelle città e nei territori,  
nel Mediterraneo  
e nel mondo

A multimedia tool that analyzes transformations, a way to observe the connections and contaminations, orientations, results, and defeats in cities and territories, in the Mediterranean and the world.

Un outil multimédia qui analyse les transformations et observe les connexions et contaminations, les orientations, résultats et défections des villes et territoires de Méditerranée, mais aussi dans le reste du monde.

## Il motore operativo

500x100

**500x100** è il motore operativo del progetto Mediterranei Invisibili e della Biennale. Sintetizza, nella sua denominazione, la volontà di moltiplicare gli sforzi, di non risparmiare il proprio impegno e di esprimere le intenzioni progettuali con generosità.

Ideato da Alfonso Femia, Marco Predari, Giorgio Tartaro e Simonetta Cenci nel 2015, è un progetto culturale che si è posto l'obiettivo di **investigare tutto quello che accompagna l'architettura e il design nel processo di integrazione con la città**, raccogliendo testimonianze, esperienze, idee che aiutino a capire come tutto stia mutando.

Le città cambiano, l'architettura cambia.

Oggi, a distanza di sette anni, 500x100 è uno strumento multimediale sul cambiamento, un modo per osservare le connessioni e le contaminazioni, gli orientamenti, i risultati e le sconfitte nelle città e nei territori, nel Mediterraneo e nel mondo, con un patrimonio di 600 interviste a progettisti, amministratori, personaggi della cultura.

Dal 2021, **500x100 è una società benefit.**

La scelta della trasformazione riconferma l'assunzione di un impegno a vivere la sostenibilità in termini concreti, sia internamente al gruppo di lavoro, sia come scopo generale, ridefinendo un nuovo paradigma di business adeguato al tempo contemporaneo.

In particolare La Biennale dello Stretto rientra negli obiettivi specifici di beneficio comune, favorendo lo sviluppo di una progettualità in grado di innovare e ripensare la relazione tra i territori, le città e l'ambiente, ricercando e diffondendo modelli di architettura e pianificazione urbanistica sostenibili sul piano ambientale e sul piano sociale.





©S. Anzini

### The operating engine

500x100 is the operating engine of the Biennale and the Invisible Mediterranean(s) project. In its name, it holds the desire to multiply efforts and express design intentions with generosity.

500x100's creators are Alfonso Femia, Marco Predari, Giorgio Tartaro, and Simonetta Cenci. It is a cultural project born in 2015 to explore all things that accompany architecture and design in their process of integration with the city, collecting experiences, and ideas that help to understand how everything is changing.

Cities change, and architecture changes as well.

Now, seven years later, 500x100 is a multimedia tool that analyzes transformations, a way to observe the connections and contaminations, orientations, results, and defeats in cities and territories, in the Mediterranean and the world, with more than 600 interviews with designers, administrators, and cultural figures.

As of 2021, 500x100 is a benefit corporation. The choice of this transformation reconfirms the commitment to experiencing sustainability in concrete terms, both within the workgroup and as a general purpose, redefining a new business paradigm suited to contemporary times.

In particular, La Biennale dello Stretto falls within the specific objectives of common benefit, favoring the development of a project capable of innovating and rethinking the relationship between territories, cities, and the environment, researching and disseminating sustainable architecture and urban planning models on the environmental and social level.

### Le moteur du projet

500x100 est le moteur opérationnel de la Biennale et du projet Méditerranée(s) Invisible(s), dont le nom marque la volonté de multiplier les efforts et d'exprimer avec générosité les intentions de projet. Alfonso Femia, Marco Predari, Giorgio Tartaro et Simonetta Cenci sont les créateurs de 500x100, projet culturel né en 2015 dont le but est d'explorer tout ce qui gravite autour de l'architecture et du design et accompagner leur processus d'intégration à la ville et ce, en collectant des expériences et des idées qui aident à la manière dont ces domaines évoluent. Les villes changent, et l'architecture aussi.

Aujourd'hui, sept ans après son lancement, la plateforme 500x100 est un outil multimédia qui analyse les transformations et observe les connexions et les contaminations, les orientations, les résultats et les défections des villes et territoires de Méditerranée, mais aussi dans le reste du monde, avec plus de 600 entretiens réalisés avec des architectes, institutions publiques et personnalités culturelles.

Depuis 2021, 500x100 est une société à but lucratif. Ce nouveau statut confirme notre engagement à vivre concrètement la durabilité au sein de notre groupe de travail mais aussi d'en faire un objectif général, redéfinissant un nouveau paradigme d'entreprise adapté à l'époque contemporaine.

C'est ainsi que La Biennale dello Stretto s'inscrit dans un ensemble d'objectifs spécifiques à l'intérêt commun : celui de favoriser le développement d'un projet capable d'innover et de repenser la relation entre les territoires, les villes et l'écologie, la recherche et la diffusion de modèles d'architecture et d'urbanisme durables en termes environnemental et social.



# MEDITERRANEI INVISIBILI

Un progetto culturale





Un team  
di portavoce  
sul territorio  
individua i percorsi  
di esplorazione  
e le narrazioni  
più autentiche  
e significative

A team of spokespersons  
identifies the exploration paths  
and the most authentic and  
significant narratives.

Une équipe de porte-paroles  
identifie des parcours  
d'exploration et les narrations les  
plus authentiques et significatifs.

## Un progetto culturale

### Mediterranei Invisibili

Il concept di **Mediterranei Invisibili** è stato pensato e sviluppato da Alfonso Femia, architetto che opera in contesto internazionale, nato a Taurianova, genovese dalla primissima infanzia, che ha conservato un profondo **senso di appartenenza e di identità** con la sua terra d'origine.

Un team di portavoce sul territorio individua i percorsi di esplorazione e le narrazioni più autentiche e significative: è composto dagli architetti Francesco Messina, Gaetano Scarcella, Michelangelo Pugliese, Salvatore Greco, Giovanni Aurino, Giovanni Multari, Raffaele Cutillo e da alcuni fotografi italiani, Stefano Anzini, Mario Ferrara, Marco Introini.

Mediterranei Invisibili – Viaggio nello Stretto - è prodotto da 500×100, piattaforma di comunicazione internazionale che ha sviluppato diversi format, con Marco Predari, Giorgio Tartaro e Simonetta Cenci.

Il progetto è stato presentato alla Biennale di Architettura a Venezia, nel 2018 e a Città delle Pieve e raccontato nel numero del magazine IQD e nel testo *Mediterranea* interamente dedicati a *Mediterranei Invisibili*.

©G. Brandolino, IQD55





©S. Anzini



©S. Anzini



©IQD50

#### A cultural project

*Invisible Mediterranean(s)* was conceived and developed by Alfonso Femia, an architect who works in an international context; born in Taurianova but Genoese since his earliest childhood, he has retained a **deep sense of belonging and identity** with his homeland.

In this area, a team of spokespersons - made up of architects Francesco Messina, Gaetano Scarcella, Michelangelo Pugliese, Salvatore Greco, Giovanni Aurino, Giovanni Multari, Raffaele Cutillo and some Italian photographers, Stefano Anzini, Mario Ferrara, Marco Introini - identifies the exploration paths and the most authentic and significant narratives.

*Invisible Mediterranean(s) – The Journey into the Strait* – is produced by 500×100, an international communication platform with various formats developed together with Marco Predari, Giorgio Tartaro, and Simonetta Cenci.

The project was presented at the 2018 Architecture Biennale in Venice, at Città della Pieve, published in the special issue of IQD magazine, and the “Mediterranea” text entirely dedicated to it.

#### Un projet culturel

*Méditerranée(s) Invisible(s)* a été conçu et développé par Alfonso Femia, architecte travaillant dans le monde entier. Né à Taurianova, mais génois depuis sa plus tendre enfance, il a toujours eu un **profond sentiment d'appartenance et d'identité** avec ses racines.

Sur le terrain, une équipe de porte-paroles - composée des architectes Francesco Messina, Gaetano Scarcella, Michelangelo Pugliese, Salvatore Greco, Giovanni Aurino, Giovanni Multari, Raffaele Cutillo et des photographes italiens, Stefano Anzini, Mario Ferrara, Marco Introini – identifie des parcours à explorer et part à la recherche des récits les plus authentiques et significatifs de Méditerranée(s) Invisible(s).

*Méditerranée(s) Invisible(s) – Voyage dans le Détroit* – est produit par 500×100, plateforme de communication internationale aux différents formats développée en collaboration avec Marco Predari, Giorgio Tartaro et Simonetta Cenci.

Le projet a été présenté à la Biennale d'architecture de Venise 2018 mais aussi à Città della Pieve, et publié dans le numéro spécial du magazine IQD dont le texte « Méditerranea » lui est entièrement dédié.



50 incontri,  
a cui hanno partecipato  
cittadini, artisti, architetti,  
giornalisti e scrittori,  
politici e amministratori  
che hanno portato  
alla visione del  
Mediterraneo come  
un unico territorio

50 meetings attended  
by citizens, artists, architects,  
journalists and writers, politicians,  
and administrators  
who led to the vision  
of the Mediterranean as  
a single territory.

50 rencontres auxquelles ont  
participé citoyens, artistes,  
architectes, journalistes et  
écrivains, hommes politiques et  
administrateurs en portant la  
vision de la Méditerranée comme  
un territoire unique.

## I numeri

Mediterranei Invisibili (2018-2021)

Nel corso delle quattro edizioni precedenti sono state raccolte **200 testimonianze**, una rappresentanza eterogenea di tutto il “popolo dello Stretto”, in **50 incontri**, a cui hanno partecipato cittadini, artisti, architetti, giornalisti e scrittori, politici e amministratori che hanno portato alla **visione del Mediterraneo come un unico territorio**, qualcosa che esiste a prescindere dalle singole identità e progettualità culturale, citando Braudel una realtà non omogenea, plurale, nella quale ci sono popoli e stati differenti, che interagiscono e si trasformano in continuazione.





©S. Anzini



©S. Anzini

#### Some numbers

During its four previous editions, 200 testimonies were collected, a heterogeneous representation of all the “people of the Strait”, in 50 meetings attended by citizens, artists, architects, journalists and writers, politicians, and administrators who led to the **vision of the Mediterranean as a single territory**. A single territory that exists regardless of individual identities and cultural projects, quoting Braudel a non-homogeneous, plural reality, in which different people and states interact and transform continuously.

#### Quelques chiffres

Lors des quatre dernières éditions, plus de 200 témoignages ont été recueillis. Représentations hétérogènes de tous les “habitants du Détroit”, ces entretiens sont le fruit de 50 rencontres auxquelles ont participé citoyens, artistes, architectes, journalistes et écrivains, hommes politiques et administrateurs en portant la **vision de la Méditerranée comme un territoire unique**, une réalité plurielle non homogène au sein de laquelle différents peuples et états interagissent et se transforment en permanence.



# Mediterranei Invisibili ha incontrato il ministro del Turismo Fabrizio Garavaglia e il deputato Vittorio Sgarbi che hanno condiviso il progetto de La Biennale

Invisible Mediterranean(s) met  
with the Minister of Tourism  
Fabrizio Garavaglia  
and the deputy Vittorio Sgarbi  
who shared our project  
of La Biennale.

Méditerranée(s) Invisible(s)  
rencontré le Ministre du tourisme  
Fabrizio Garavaglia et  
le Député Vittorio Sgarbi,  
qui ont tous deux partagé  
le projet de La Biennale.

## I dialoghi con le istituzioni

Mediterranei Invisibili (2018-2021)

Nel corso dei quattro anni di esperienza Mediterranei Invisibili ha incontrato **17 amministrazioni comunali: 12 sindaci e 3 vicesindaci, 8 assessori, 2 funzionari** delle città metropolitane di Reggio Calabria e Messina.

Ha intervistato la Presidente – calabrese - del Comitato etico del Senato. Ha ottenuto il **patrocinio degli Ordini professionali OAPPC di Calabria e Sicilia** e ospitato il presidente del Consiglio Nazionale degli Architetti. Ha dialogato con l'**Università Federico II di Napoli, l'Università di Messina**, con l'**Università Mediterranea di Reggio Calabria**, con associazioni pubbliche e private.

Ha intervistato **Nik Spatari**, artista e geniale fondatore di Musaba. Ha organizzato un **convegno alla Camera dei Deputati** e ha presentato il progetto de La Biennale dello Stretto in sede istituzionale.

Ha **incontrato il ministro del Turismo Fabrizio Garavaglia, il deputato Vittorio Sgarbi**, e Francesca Agostino, che hanno condiviso il progetto della Biennale.



©S. Anzini



©S. Anzini



©S. Anzini



©S. Anzini

### Conversations with the institutions

In the course of the four years of the Invisible Mediterraneans project we met 17 municipal administrations: 12 mayors and 3 deputy mayors, 8 councilors, and 2 officials of the metropolitan cities of Reggio Calabria and Messina.

We interviewed the President of the Senate Ethics Committee from Calabria.

We obtained the patronage of the OAPPC professional orders of Calabria and Sicily and hosted the president of the National Council of Architects.

We interacted with the University Federico II of Naples, the University of Messina, and the Mediterranean University of Reggio Calabria, with public and private associations.

We interviewed Nik Spatari, the artist and brilliant founder of Musaba.

We met the Minister of Tourism Fabrizio Garavaglia, the deputy Vittorio Sgarbi, and Francesca Agostino, who all shared the Biennale project during a conference organized at the Chamber of Deputies.

### Entretiens avec les institutions publiques

Au cours des quatre années de vie du projet Méditerranée(s) Invisible(s), nous avons rencontré 17 collectivités territoriales : 12 maires et 3 adjoints, 8 conseillers et 2 responsables des villes de Reggio Calabria et Messine.

Nous avons interviewé le Président de la Commission d'éthique du Sénat de Calabre.

Nous avons obtenu le soutien de l'Ordre des Architectes de Calabre et de Sicile et avons accueilli le Président du Conseil National des Architectes.

Nous avons interagi avec l'Université Federico II de Naples, l'Université méditerranéenne de Reggio Calabria mais aussi avec des associations publiques et privées.

Nous avons interviewé le brillant Nik Spatari, l'artiste et fondateur de Musaba.

Nous avons rencontré le Ministre du tourisme Fabrizio Garavaglia, le Député Vittorio Sgarbi, et Francesca Agostino, qui ont tous deux partagé le projet de La Biennale lors d'une conférence organisée à la Chambre des Députés.





©S. Anzini



©S. Anzini

## Le tappe

Mediterranei Invisibili (2018-2021)

- 2018** Reggio Calabria e Messina attraverso il talk di due ore sulla Caronte che ha trasformato il luogo dell'attraversamento in una piazza liquida in movimento, l'area Grecanica con Amendolea e Gallicianò, Filanda Cogliandro, Costa Viola, Messina e la costa urbana.
- 2019** Rosarno in Calabria, Scilla, Gerace e Messina, con le sue fortificazioni e la fondazione Horcynus in Sicilia.
- 2020** Valle del Nisi, la città di Roccalumera, le antiche Terme Granata-Cassibile, la batteria militare Margottini, il borgo di Ali; l'antica città di Fiumedinisi; il Castello Belvedere; il Parco La Rocca di Buticari, in Sicilia e il Parco dei Taureani, la Tonnara di Palmi, lo Scoglio dell'Ulivo e le Grotte di Trachina, Tracciolino e sant'Elia in Calabria.
- 2021** Masseria Acton a Cannavà, Seminara, Diga del Menta a Roccaforte del Greco, Fiumara Gallico e Fiumara Sant'Agata, Scilla per il versante calabrese; Rada di San Francesco, Porto Tremestieri, Dinnammare per il versante siciliano.





©S. Anzini



©S. Anzini



©S. Anzini

### Le voyage

#### The journeys

**2018** - Reggio Calabria and Messina through the two-hour talk on the Caronte which transformed a place of crossing into a liquid square in motion, the Grecanica area with Amendolea and Gallicianò, Filanda Cogliandro, Costa Viola, Messina and the urban coast.

**2019** - Rosarno in Calabria, Scilla, Gerace and Messina, with its fortifications and the Horcynus foundation in Sicily.

**2020** - Valle del Nisi, the city of Roccalumera, the ancient Terme Granata-Cassibile, the Margottini military battery, the village of Ali; the ancient city of Fiumedinisi; the Belvedere Castle; La Rocca di Buticari Park, in Sicily and the Taurean Park, Tonnara di Palmi, Scoglio dell'Ulivo and the Caves of Trachina, Tracciolino and Sant'Elia in Calabria.

**2021** - Masseria Acton in Cannavà, Seminara, the Diga del Menta in Roccaforte del Greco, Fiumara Gallico and Fiumara Sant'Agata, Scilla on the Calabrian side; Rada di San Francesco, Porto Tremestieri, Dinnammare on the Sicilian side.

**2018** - Reggio Calabria et Messine au cours d'une marche de deux heures, au cœur de Caronte où les Termes ont transformé un lieu de passage en un carré liquide en mouvement et dans la zone Grecanica avec la découverte des villages Amendolea et Gallicianò, Filanda Cogliandro, Costa Viola, la côte urbaine de Messine.

**2019** - Rosarno, Scilla, Gerace et Messine avec ses fortifications (Calabre) et la fondation Horcynus (Sicile).

**2020** - Valle del Nisi, la ville de Roccalumera, les anciens Termes Granata-Cassibile, la base militaire Margottini, le village d'Ali, l'ancienne ville de Fiumedinisi, le château du Belvédère, le Parc de la Rocca di Buticari (Sicile) et le parc du Taureau, Tonnara di Palmi, Scoglio dell'Ulivo, les grottes de Trachina, Tracciolino et Sant'Elia (Calabre).

**2021** - Masseria Acton à Cannavà, Seminara, la Diga del Menta à Roccaforte del Greco, Fiumara Gallico et Fiumara Sant'Agata, Scilla (Calabre) ; Rada di San Francesco, Porto Tremestieri, Dinnammare (Sicile).





## Le persone

Mediterranei Invisibili (2018-2021)

Mario Ferrara, Marco Introini, Raffaele Cutillo, Luciano Marabello, Fabrizio Ciappina, Laura Pavia, Giovanni Multari, Giuseppe Capicotto, Ernesto Giovanetti, Marco Predari, Stefano Foffano, Francesca Moraci, Nadia Terranova, Patrizia Giancotti, Anna Mallamo, Mario Mega, Salvatore Mondello, Annarosa Macrì, Giuseppe Smorto, Pietro Taccone, Pietro Briguglio, Serena Bonura, Caterina Limardo, Salvatore Vermiglio, Francesco Miceli, Ilario Tassone, Alessandro Giovinazzo, Francesco Cosentino Rocco Biasi, Monica De Marco, Gianni Brandolino, Serena Palermiti, Sabine Ment, Pietro Foti, Francesco Vita, Francesco Malara, Rosario Previtiera, Piero Polimeni, Paolo Malara, Antonio Tramontana, Rosanna Scopelliti, Mariangela Cama, Nino Marino, Franco Cardullo, Clarastella Vicari Aversa, Francesco Triolo, Filippo Grasso, Michele Limosani, Pino Falzea, Antonello Russo, Federica Vita e Davide Pompejano, Cristiana Minasi e Giuseppe Carullo, Giuseppe Falcomatà, Maria Teresa Morano, Pasquale Costabile, Fabio Foti, Francesco Livadoti, Eros Corapi,

Nancy Todaro, Natale Rao, Giovanni De Luca, Natia Lucia Basile, Rosanna Garufi Sebastiano Gugliotta, Carlo Gregorio, Concetto Parisi, Mario Pollino, Carlo Mastroeni, Antonella Ferrara, Ivo Blandina, Tina Berenato, Pino Della Scala, Tino Caspanello, Armando Neri, Giuseppe Ranuccio, Wladimiro Maisano, Antonello Scarfone, Silvio Mesiti, Stefania Stanojkovic, Antonella Benigni, Arcangelo Badolati, Lillo Loiercio, Eugenio Crea, Mastro Costagrande, Nino Quaranta, Marina Tornatora, Ottavio Amaro, Federica Lanuara, Ambra Miglioranzi, Aldo Alessio, Giuseppe Idà, Andrea Tripodi, Gaetano Giunta, Giuppi Sindoni, Giuseppe Intersimone, Pier Paolo Zampieri, Adriana Galbo, Wladimiro Maisano, Filippo Andreaacchio, Stella Scionti, Gaetano Giunta, Caterina Pastura, Tino Caspanello, Gianfranco Anastasio, Aldo Zucco, Orlando Sculli, Pasquale Casile, Giuseppe Pezzimenti, Nino Cannatà, Vincenzo Cataldo, Francesca Oddo, Nello Calabrò, Francesca Agostino, Santo Marra, Domenico Guarna, Rosi Rodà, Antonino Cogliandro, Benedetta Genovese

# LA BIENNALE DELLO STRETTO

Riflessione e azione



Dare una dimensione  
reale e concreta  
alla ricerca dell'invisibilità  
estesa verso  
ogni luogo celato  
o solo apparentemente  
rivelato di tutto  
il Mediterraneo

To give a concrete dimension  
to the pursuit of invisibility  
extended to every hidden - or  
only apparently revealed - place  
throughout the Mediterranean.

Donner une dimension concrète  
à la poursuite de l'invisibilité  
étendue à tous les lieux cachés -  
ou à peine révélés en apparence  
- de toute la Méditerranée.

## Riflessione e azione

La Biennale dello Stretto

Il **progetto de La Biennale** vuole dare una dimensione reale e concreta alla ricerca dell'invisibilità estesa verso ogni luogo celato o solo apparentemente rivelato di tutto il Mediterraneo.

Punto di avvio è la mancanza di connessione tra lo Stretto geografico, la sua riconoscibilità culturale, la sua accessibilità infrastrutturale e la sua proiezione verso il mondo-Mediterraneo.

Rigenerare la relazione, il macro-traguardo.

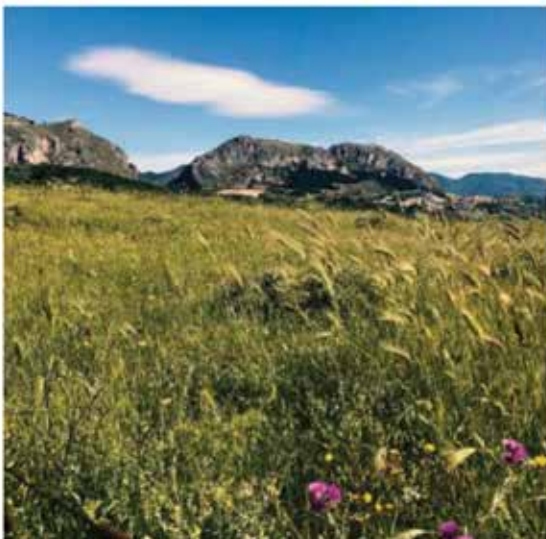
La Biennale dello Stretto vuole **studiare quali siano le possibili chiavi del cambiamento**, provando anche a proporre qualche indicazione concreta, attraverso tre domande.

1 – Come lo Stretto si può riappropriare del suo ruolo centrale nel Mediterraneo

2 – Come lo Stretto si può aprire al Mediterraneo e come sia possibile descrivere il Mediterraneo e il suo cambiamento, senza frammentarlo in eventi, proprio perché è un intero mondo.

3 – Come lo Stretto può diventare cassa di risonanza, in grado di percepire e di trasmettere le vibrazioni storiche e geografiche, progettuali e sociali in una dimensione di attuabilità concreta.





### Reflection and action

The **Biennale project** aims to give a concrete dimension to the pursuit of invisibility extended to every hidden - or only apparently revealed - place throughout the Mediterranean. The starting point is the lack of connection between the geographical Strait, its cultural recognizability, its infrastructural accessibility, and its projection towards the Mediterranean world. Regenerating this relationship is the macro-goal.

“La Biennale dello Stretto” wants to **study the possible keys to change** in the attempt to propose some concrete solutions through three questions.

1. How can the Strait regain its central role in the Mediterranean
2. How can the Strait open up to the Mediterranean, and how can the Mediterranean and its transformations be described, without fragmenting it into events, precisely because it is one world
3. How can the Strait become a resonance chamber, perceiving and transmitting historical and geographical, design, and social vibrations in a dimension of concrete feasibility?

### Réflexion et action

Le projet de **La Biennale** vise à donner une dimension concrète à la poursuite de l’invisibilité étendue à tous les lieux cachés - ou à peine révélés en apparence - de toute la Méditerranée.

Notre point de départ est le manque de connexion entre le Détroit géographique, sa reconnaissabilité culturelle, son accessibilité infrastructurelle et sa projection vers le monde méditerranéen. Régénérer cette relation est le macro-objectif.

“La Biennale dello Stretto” veut **étudier les clés possibles d’un changement** en essayant de proposer des solutions concrètes à travers trois questions.

1. Comment le Détroit peut-il retrouver son rôle central en Méditerranée ?
2. Comment le Détroit peut-il s’ouvrir sur la Méditerranée, et comment décrire la Méditerranée et ses transformations, sans la fragmenter, précisément parce qu’il s’agit d’un monde à part entière ?
3. Comment le Détroit peut-il devenir une caisse de résonance, percevant et transmettant des vibrations historiques et géographiques, conceptuelles et sociales dans une dimension concrète ?

La Biennale si propone nel duplice ruolo di calamita e di slancio dell'intensa progettualità, non solo dello Stretto e neppure solo della Calabria e della Sicilia, ma di tutto il Mediterraneo

The Biennale is proposed in the dual role of magnet and impetus of intense planning, not only of the Strait and not only of Calabria and Sicily but of the whole Mediterranean.

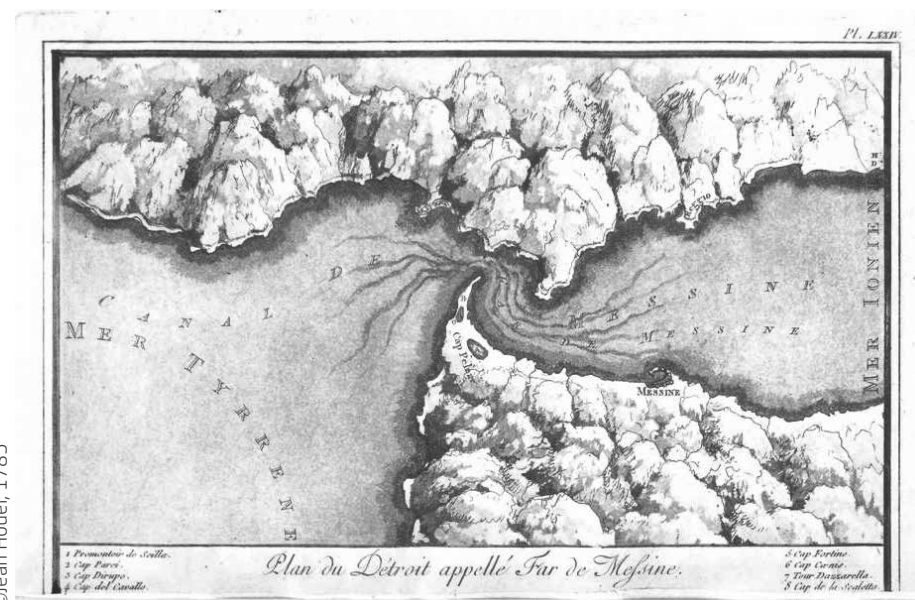
La Biennale se veut double en jouant à la fois le rôle d'aimant et d'impulsion d'un projet intense de conception, non seulement du Détroit, de la Calabre et de la Sicile mais de toute la Méditerranée.

## Ricerca e progettualità

La Biennale dello Stretto

Lo Stretto è storicamente, culturalmente e geograficamente fulcro del Mediterraneo, **attrattore e insieme propulsore di energie**.

Per estensione del significato, la Biennale si propone nel duplice ruolo di calamita e di slancio dell'intensa progettualità, non solo dello Stretto e neppure solo della Calabria e della Sicilia, ma di tutto il Mediterraneo, della costa africana e di quella europea, del tratto greco, albanese, croato, francese, spagnolo, tunisino, algerino ... fino a traguardare tutto il "mondo-Mediterraneo", facendo nostra l'interpretazione di Braudel.



© Jean Houel, 1785





©AF517



©S. Anzini

#### Research and planning

The Strait is historically, culturally, and geographically the center of the Mediterranean, an attraction and, at the same time, a propeller of energies.

By extension of the meaning, the Biennale is proposed in the dual role of magnet and impetus of intense planning, not only of the Strait and not only of Calabria and Sicily but of the whole Mediterranean, of the African and European coasts, of the Greek, Albanian, Croatian, French, Spanish, Tunisian, and Algerian tract...until reaching the whole Mediterranean-world making Braudel's interpretation our own.

#### Recherche et conception

Le Détroit est historiquement, culturellement et géographiquement le centre de la Méditerranée, une attraction et, en même temps, un propulseur d'énergies. Par extension de sa signification première, la Biennale se veut double en jouant à la fois le rôle d'aimant et d'impulsion d'un projet intense de conception, non seulement du Détroit, de la Calabre et de la Sicile mais de toute la Méditerranée, des côtes africaines et européennes à la Grèce, l'Albanie, la Croatie en passant par la France, l'Espagne, la Tunisie, l'Algérie... et ce, jusqu'à atteindre tout le monde méditerranéen, faisant nôtre l'interprétation de Fernand Braudel.

L'acqua  
mediterranea  
interseca il progetto  
dell'architettura,  
del paesaggio,  
della narrazione, dell'arte;  
condiziona e governa  
tutti i modelli  
sociali ed economici

Mediterranean water crosses  
architecture, landscape design,  
storytelling, and art, it conditions  
and governs all social and  
economic models.

L'eau de la Méditerranée traverse  
l'architecture, le paysage,  
la narration et l'art.  
Elle conditionne et régit tous les  
modèles sociaux et économiques.

## Le tre linee d'acqua

Il tema de La Biennale dello Stretto

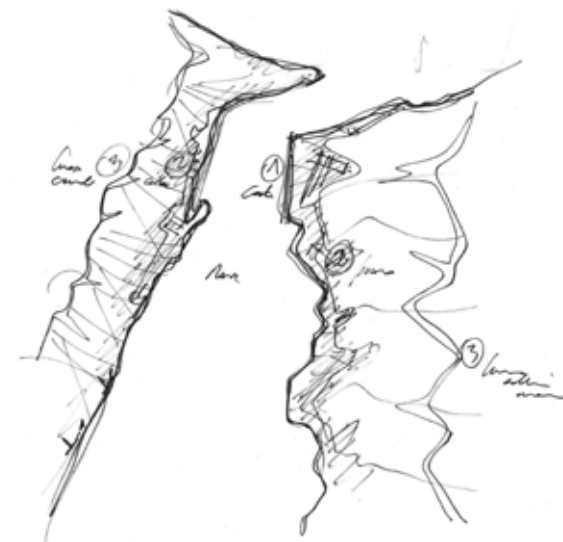
Mediterraneo è una parola usata per definire differenti situazioni, realtà, pensieri e immaginari: è mare, vacanze, sole, storia, geografia, racconto, migranti, isole, Iliade, Odissea, politica, teatro...

Definire cosa sia il Mediterraneo non è affatto semplice. Braudel sostiene che l'integrazione di tutte le scienze umane è l'unica possibilità per percepirne la profondità.

Il tratto comune a tutto il **mondo-Mediterraneo** è la **terna geomorfologica dell'acqua**: il mare e le sue linee di costa, lo spartiacque tra i fiumi e i corsi d'acqua alla loro origine che si sviluppa nelle linee di crinale e le acque di risorgiva, gli alvei fluviali, le fiumare e le corrispondenti linee di piana.

L'acqua mediterranea interseca il progetto dell'architettura, del paesaggio, della narrazione, dell'arte; condiziona e governa tutti i modelli sociali ed economici.

Le tre linee d'acqua possono essere assunte come minimo comun denominatore di una riflessione contemporanea, aggiornata ai temi del clima.







©S. Greco



©M. Ferrara

### The three lines of water

"Mediterranean" is a word used to define different situations, realities, thoughts, and imaginaries: it is the sea, holidays, sun, history, geography, story, migrants, islands, Iliad, Odyssey, politics, theater ... Defining what the Mediterranean is is not at all simple. Braudel argues that the integration of all human sciences is the only possibility to perceive its depth.

The common trait of the whole Mediterranean world is the **geomorphological tern of water**: the sea and its coastline, the watershed between the rivers and the initial streams that develop into the ridgelines, the river beds, the rivers, and the corresponding plain lines. Mediterranean water crosses architecture, landscape design, storytelling, and art, it conditions and governs all social and economic models.

The three lines of water can be assumed as the common denominator of a contemporary reflection, updated to climate issues.

### Les trois lignes d'eau

"Méditerranée" est un mot utilisé pour définir différentes situations, réalités, pensées et imaginaires : elle incarne la mer, les vacances, le soleil, l'histoire, la géographie, les récits, les migrants, les îles, l'Iliade, l'Odyssee, la politique, le théâtre... Définir ce qu'est la Méditerranée est tout sauf simple. L'historien Fernand Braudel soutient que l'intégration de toutes les sciences humaines est la seule possibilité d'en percevoir la profondeur. Le trait commun à tout le **monde méditerranéen** est la **sterne géomorphologique de l'eau** : la mer et son littoral, la ligne de partage des eaux entre les fleuves et les premiers cours d'eau qui se développent en lignes de crêtes, les lits des rivières, les rivières elles-mêmes et les lignes de plaine correspondantes. L'eau de la Méditerranée traverse l'architecture, le paysage, la narration et l'art. Elle conditionne et régit tous les modèles sociaux et économiques. Les trois lignes d'eau peuvent ainsi représentées le dénominateur commun d'une réflexion contemporaine, adaptée aux enjeux climatiques.



# CALL TO ACTION

Le tre linee d'acqua





## A chi si rivolge

Call to action

Dal 30 settembre al 4 ottobre prossimo Forte Batteria Siacci e Fondazione Horcynus Orca ospiteranno la **prima edizione** de La Biennale dello Stretto.

Alfonso Femia propone una **riflessione su tutto il mondo-Mediterraneo**, dell'architettura, dell'arte, del cinema, della cultura, attraverso una **call to action a inviti**.

Nell'ambito del contesto di riferimento, Mediterranei Invisibili, la CTA invita a sviluppare il tema in dimensioni specifiche.



### Participants

From September 30th to October 4th 2022, Batterie Forte Siacci and the Horcynus Orca Foundation will host the **first edition** of La Biennale dello Stretto. Alfonso Femia offers a **reflection on the whole Mediterranean world**, architecture, art, cinema, and culture, through an **Invitational call to action**. Within the context of reference "Invisible Mediterranean(s)" the call to action invites to develop the theme in specific dimensions.

### Intervenants

Du 30 septembre au 4 octobre 2022, le Fort Batterie Siacci et la Fondation Horcynus Orca accueilleront la **première édition** de La Biennale dello Stretto. Alfonso Femia propose une **réflexion sur l'ensemble du monde méditerranéen**, l'architecture, l'art et la culture, à **travers un appel à actions sur invitation**. Sous l'égide de la référence "Méditerranée(s) invisible(s)", l'appel à actions invite les participants à développer le thème donné dans des dimensions spécifiques.





# Are tematiche

## Call to action

- 1. Progetto**
  - **Infrastrutture**  
– *Le tre linee d'acqua, Crisi idrica, Povertà energetica, Porti come leva competitiva*
  - **Architettura**  
– *Turismo lento, Mobilità dolce, Connessioni da costa a costa, Connessioni dalle aree montuose alle coste*
  - **Paesaggio**  
– *Recupero del paesaggio urbano degradato, Paesaggio agricolo, Recupero del paesaggio industriale abbandonato*
- 2. Narrazione**
  - **Design della comunicazione**  
– *Uso dei fondi strutturali: conoscere, comunicare e fare, cambiamento*
  - **Informazione**  
– *Raccontare mediterranei invisibili*
- 3. Materia**
  - **Tra artigianato e design**  
– *Dal pensiero territoriale al design internazionale*
- 4. Responsabilità**
  - **Social Impact**  
– *Abitare, educare, studiare, conservare l'immateriale*
- 5. Generosità**
  - **Progetti speciali**  
– *Corti cinematografici per Mediterranei Invisibili (in preview Festival del Cinema di Venezia 2022)*





©S. Anzini



©S. Anzini



©M. Ferrara

#### Thematic areas

##### Project

- Infrastructure – The three water lines, Water crisis, Energy poverty, Ports as a competitive lever
- Architecture – Slow Tourism, Soft Mobility, Coast-to-Coast Connections, Mountain-to-Coast Connections
- Landscape – Recovery of the degraded urban landscape, Agricultural landscape, Recovery of the abandoned industrial landscape

##### Storytelling

- Communication design – Use of structural funds: knowing, communicating and doing, changing
- Information – Narrating Invisible Mediterranean(s)

##### Matter

- Between craftsmanship and design – From territorial thinking to international design

##### Responsibility

- Social Impact – Living, educating, studying, preserving the immaterial

##### Generosity

- Special projects – Short-films for Invisible Mediterranean(s) (preview of the Venice Film Festival 2022)

#### Thématiques

##### Projet

- Infrastructure – Les trois lignes d'eau, Crise de l'eau, Précarité énergétique, Ports comme levier de compétitivité
- Architecture – Tourisme lent, Mobilité douce, Connexions côtes-à-côtes, Connexions montagnes-à-côtes
- Paysage – Restauration du paysage urbain dégradé, Paysage agricole, Restauration du paysage industriel abandonné

##### Narration

- Communication design – Utilisation des fonds structurels : savoir, communiquer et faire, changer
- Information – Raconter Invisible Méditerranée(s)

##### Matière

- Entre artisanat et design – De la pensée territoriale au design international

##### Responsabilité

- Impact social – Vivre, éduquer, étudier, préserver l'immatériel

##### Générosité

- Projets spéciaux – Courts métrages pour Invisible Méditerranée(s) (avant-première de la Mostra de Venise 2022)



# Dove si svolgerà La Biennale

Call to action

Forte Batteria Siacci e Fondazione Horcynus Orca sono i luoghi individuati per ospitare la I edizione de La Biennale dello Stretto. Luoghi parlanti, essi stessi protagonisti dell'invisibilità che si rivela, protesi l'uno verso l'altro che traggono gli orizzonti mediterranei dell'Oriente e dell'Occidente.

Parco Horcynus Orca si trova a Messina, in località Capo Peloro, nel complesso monumentale e nell'ex Tiro a Volo ai margini della riserva naturale, attrezzato con spazi creativi, scientifici e multimediali. Lo spazio del Parco accoglie l'incontro tra i due mari e le terre del Peloro. Lo scrittore Stefano D'Arrigo, autore del libro che ha dato il nome al luogo, li nomina con una parola che ne lega due insieme, Scilla e Cariddi, che compone la geografia fantastica, eppure assolutamente reale, che si dà in arte e scienza, poesia e storia.



©S. Anzini

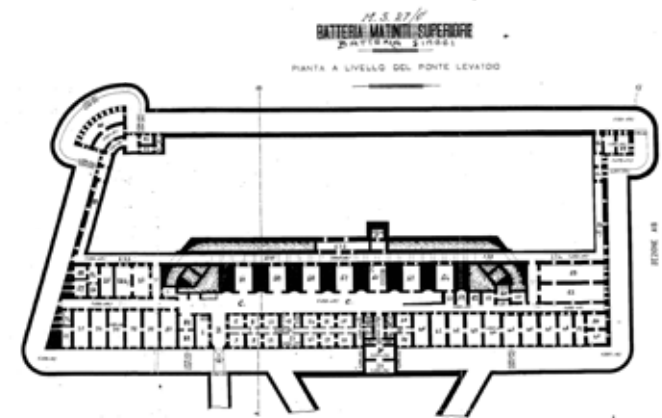


©Fondazione Horcynus Orca





Forte Batteria Siacci a Reggio Calabria è la fortificazione umbertina più grande dello Stretto di Messina, sia per dimensioni, sia per valore architettonico. Fu costruito nel 1888. Si sviluppa in pianta quadrangolare, con il lato sinistro non allineato, una sorta di trapezio rettangolo. Sul fronte principale presenta una figura triangolare ed è completamente circondato da un profondo fossato. Le postazioni di tiro dovevano coprire un settore di 120° sullo Stretto di Messina, corrispondente al territorio che va da Villa San Giovanni a Torre Cavallo. Quasi tutti gli ambienti interni avevano un alto livello di finitura, ancora in larga parte leggibili.



\*descrizione ripresa  
dal sito Forte Batteria Siacci





©AF517



©AF517

### The locations

Forte Batteria Siaci and the Horcynus Orca Foundation are the locations selected to host the 1st edition of La Biennale dello Stretto. Places that speak, protagonists of the invisibility they reveal, they reach out towards each other, and the eastern and western Mediterranean horizons.

The **Horcynus Orca park** is located in **Messina**, in Capo Peloro, within the monumental complex and the former Skeet Shooting on the edge of the natural reserve, equipped with creative, scientific, and multimedia spaces. The area of the Park welcomes the union between the two seas and the lands of Peloro. The writer Stefano D'Arrigo, author of the book that gave the place its name, calls them with a word that binds the two together, Scylla and Charybdis, which makes up the fantastic yet real geography that is given in art and science, poetry and history.

**Forte Batteria Siaci in Reggio Calabria** is the largest Umbertine fortification in the Strait of Messina in terms of size and architectural value. Constructed in 1888, it develops in a quadrangular plan, with the left side not aligned, a sort of rectangle trapezoid. It is characterized on the main front by a triangular figure, while a deep moat surrounds the whole building. The firing positions had to cover a range of 120° on the Strait of Messina, corresponding to the territory that goes from Villa San Giovanni to Torre Cavallo. Most of the interiors had a high level of finish, still largely legible.

### Lieux

Le Fort Batteria Siaci et la Fondation Horcynus Orca sont les lieux sélectionnés pour accueillir la 1ère édition de La Biennale dello Stretto. Lieux de dialogue, protagonistes de l'invisibilité qu'ils révèlent, ils se joignent l'un à l'autre, vers les horizons méditerranéens orientaux et occidentaux.

Le **parc Horcynus Orca** est situé à **Messine**, dans le lieu monumental de Capo Peloro et l'ancien Skeet Shooting en bordure de la réserve naturelle. Il est équipé d'espaces créatifs, scientifiques et multimédias. Le Parc accueille en son sein l'union entre les deux mers et les terres de Peloro. L'écrivain Stefano D'Arrigo, auteur du livre qui a donné son nom au lieu, désigne ces dernières de manière à les lier, Scylla et Charybde, composant la géographie fantastique, mais réelle, donnée dans l'art et la science, la poésie et l'histoire.

Le **Fort Batteria Siaci à Reggio Calabria** est la plus grande fortification ombertine du Déroit de Messine en termes de taille et de valeur architecturale. Construit en 1888, il se développe selon un plan quadrangulaire, dont le côté gauche est non aligné, ce qui en fait une sorte de trapèze rectangle. Sa façade principale se caractérise par une figure triangulaire et un profond fossé entoure l'ensemble de l'édifice. Les positions de tir devaient couvrir une portée de 120° sur le Déroit de Messine, correspondant au territoire qui va de Villa San Giovanni à Torre Cavallo. La plupart des intérieurs présentaient un haut niveau de finition, encore largement visible.







IN-VISIBILIS  
MEDITER  
RANEUS

UN PROGETTO  
CULTURALE  
500X100

DIRETTORI  
ALFONSO FEMIA  
FRANCESCA MORACI  
MESSINA, FONDAZIONE  
HORCYNUS ORCA  
REGGIO CALABRIA,  
FORTE BATTERIA SIACCI  
30. 09 – 04. 10 2022

# LA BIENNALE DELLO STRETTO

MEDITERRANEI INVISIBILI.COM